tendo ad ogni discorso le seguenti parole:

«Se voi non avete mai votato per me nel passato, votate per me ora. Lasciatemi tornare a Washington. Io vi rappresenterò in Senato e voi non lo rimpiangerete mai. Io sono Bilbo. Io combatterò, combatterò e combatterò! Io ucciderò, ucciderò e ucciderò!».

Come potevano essere condannati ieri i due assassini dalla Corte del Mississippi?

Contro i negri, inoltre, ci sono le «Figlie della Rivoluzione d'America». Difatti queste intervengono tutte le volte che vi è da salvare l'onore di una donna bianca che sia stata oltraggiata da un negro. Anche questa volta.

Il ragazzo aveva fischiato dietro una bianca, e lui era un ragazzo negro.

Le «Figlie della Rivoluzione d'America» non potevano fare altro che difendere gli assassini, perché il ragazzo era già stato ucciso.

Ma anche questo nome deve essere spiegato: le «Figlie della Rivoluzione d'America» sarebbero le Figlie delle Madri della Rivoluzione, e le Madri sarebbero Figlie delle altre Madri, che eran delle brave donne.

Vivevano prima della Rivoluzione, naturalmente, ed essendovi nell'America del Nord società di donne, i rappresentanti di S. M. Britannica le richiedevano al ministero col quale dipendevano. Le richiedevano perché necessarie ai servizi e alle truppe accasermate nelle varie città. La polizia di Londra esercitava retate fra le prostitute e dopo pochi giorni arrivava la spedizione.

Una volta in America queste donne venivano mandate a destinazione. Così, per esempio, nel punto di New York dove ora vi è Washington Square, a quei tempi fuori la città e cominciava la campagna. Vi erano grandi capannoni di legno dove le prostitute venivano alloggiate. Il giorno lavavano la biancheria della truppa, la sera continuavano a esercitare la prostituzione, controllata dalla polizia, e sempre chiuse nei capannoni.

Questa era la loro vita.

Quando Washington ovvero il «esercito, le donne dei capannoni fuggirono e gli andarono incontro. Divennero subito le amanti degli ufficiali che se le portarono dietro. Questi ufficiali si chiamavano Clark, Mellon, Hardoy, ecc., e quelle donne formarono la prima buona società americana da cui nacquero poi le «Figlie della Rivoluzione», che continuarono di generazione in generazione a chiamarsi così.

Oggi queste Figlie hanno il compito di tutelare la supremazia della razza bianca e di vigilare a ciò che i negri non attentino all'onore delle donne d'America di colore bianco. Anche a queste Figlie i due assassini del ragazzo negro devono la loro assoluzione.

EZIO TADDEI

Sciopero al 95 per cento dei tranvieri di Napoli

NAPOLI, 24. — Dalle undici alle quattordici di oggi i tranvieri napoletani hanno effettuato un compattissimo sciopero che ha registrato una percentuale di astensioni pari al 95 per cento. Alle undici e un quarto in tutti i depositi cittadini gli autobus, i filobus e i tram sono rientrati, mentre le strade rapidamente si facevano deserte dei mezzi pubblici. Solo dopo circa un'ora entrava in funzione l'apparato antisciopero — costituito da mezzi dell'esercito e della marina — predisposto dalla direzione della ATAN, in combutta con Comune e Prefettura.

Ma questo intervento intimidatorio nella vertenza dell'Atan, oltre a non sopperire alle necessità dei pubblici trasporti per una città vasta ed affollata come Napoli, è valso soltanto a suscitare l'indignazione dei lavoratori dell'Atan e a sensibilizzare il resto della categoria nel confronto della vertenza.

Compatto sciopero dei metallurgici a Modena

MODENA, 24. — Dalle ore 10 alle 10,30 di oggi il 95 per cento dei lavoratori metallurgici hanno incrociato le braccia in segno di protesta contro i 120 licenziamenti intimati dalla FIAT. Lo sciopero era stato proclamato unitariamente dalle tre organizzazioni sindacali.

IL DISCORSO DI NATTA SUL BILANCIO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

La lotta dei professori ha imposto al Paese il problema della riforma democratica della scuola

La spinta delle masse popolari verso il sapere non può essere soffocata con il ridimensionamento degli studi - Bisogna portare la Costituzione nelle aule - Basta con i privilegi per la scuola privata

Conclusa la discussione generale sulla politica estera la Camera, in attesa della replica del ministro Martino (che ci sarà martedì), ha cominciato ieri l'esame del bilancio della Pubblica Istruzione.

Il monarchico laurino RUBINO ha lamentato la crisi in cui versano gli studi universitari e, per risolverla, ha proposto che si riduca il numero degli studenti. L'on.le CUTTITTA (PNM), in un breve intervento, ha proposto l'abolizione dell'esame di stato e il potenziamento dei convitti nazionali. Il liberale COLITTO, dimenticando i principii che furono dei liberali, ha chiesto una maggiore libertà per la scuola privata. La democristiana Angela GOTELLI ha invocato maggiori stanziamenti per i patronati scolastici.

Sui problemi di fondo della scuola ha pronunciato un interessante ed acuto discorso il compagno NATTA. Egli ha costatato che i rilievi, le critiche, le manifestazioni di disagio che caratterizzarono i precedenti dibattiti sul bilancio della Pubblica Istruzione sono usciti, grazie all'azione impegnata dai professori, dall'ambito della scuola e hanno investito l'opinione pubblica nazionale. Sicchè oggi alla maggioranza dei cittadini appare chiaro che il problema essenziale è la necessità di una riforma democratica della scuola, al fine di portare veramente la Costituzione repubblicana nelle aule e nelle istituzioni scolastiche.

Quale è la situazione al giorno d'oggi? Da un lato vi è una spinta poderosa delle masse popolari alla conquista del sapere, all'eguaglianza scolastica, alla rimozione degli ostacoli che si frappongono al potenziamento dell'organizzazione degli studi; dall'altro lato vi è una politica che si contenta dell'ordinaria amministrazione e mira a risolvere i problemi della scuola attraverso il ridimensionamento della popolazione scolastica. Da questo contrasto tra le esigenze della parte più attiva del paese e l'indirizzo politico dominante nasce la crisi della scuola. Si tratta dunque di vincere la paura conservatrice che ha impedito di tradurre in fatti concreti i principi costituzionali e di dar vita finalmente alla scuola democratica: si tratta di vincere la diffidenza dei cattolici nei confronti dell'istruzione pubblica.

La crisi profonda che avvelenisce la scuola italiana — ha continuato Natta — balza evidente dalla semplice lettura del bilancio; non c'è un settore per il quale non sembri necessario, a chiunque si occupi di questi problemi, un incremento di spesa. Ma a questa costatazione pressochè unanime fa riscontro — come risulta da una recente circolare del ministero — la confessione dell'impotenza dello Stato a soddisfare l'esigenza essenziale di creare nuove scuole per mancanza di fondi.

ROSSI (Ministro della Pubblica Istruzione): Ma è onesto segnalare questa deficienza per porvi riparo in avvenire. Non si poteva, infatti, in poche settimane creare nuove scuole, se il bilancio non lo consente.

NATTA: L'esigenza di creare nuove scuole non si è fatta sentire soltanto in queste settimane.

Quindi l'oratore comunista ha esaminato nei particolari alcuni tra i più scottanti problemi della scuola. Egli ha osservato che i corsi post-elementari disposti dal ministro della P.I. costituiscono soltanto un tentativo per rispondere, ma in modo puramente formale, all'obbligo costituzionale dell'istruzione obbligatoria sino al 14mo anno di età. Essi vengono istituiti mentre a migliaia si contano i casi di corsi elementari che si arrestano alla terza o alla quarta classe; d'altra parte per il modo col quale vengono organizzati, assumeranno un carattere di classe perchè non si fondano sul principio costituzionale della unicità e dell'eguaglianza della scuola.

Successivamente il compagno Natta ha affrontato la questione dei rapporti tra scuola statale e scuola privata. Egli ha detto che questo, prima ancora di essere un problema di costume è un problema politico e giuridico: si tratta, in altri termini, di fare alla scuola privata, che in questi anni ha registrato uno sviluppo abnorme a danno della scuola pubblica, un regolamento che, garantendone la libertà, chiami la situazione attuale di effettivo privilegio e di arbitrio. Il problema, naturalmente non è di facile soluzione perchè la scuola privata è oggi diventata monopolio delle organizzazioni e degli enti cattolici sicchè si può parlare a buon diritto di una scuola confessionale e di una scuola statale laica: alla scuola confessionale lo Stato ha subordinato e sacrificato la scuola pubblica finanziando in certo qual modo ad assolvere alla funzione di educare la futura classe dirigente. La Costituzione, sancendo il principio della libertà d'insegnamento, non intendeva certo aprire la strada al confessionalismo. Noi comunisti — ha detto Natta avviandosi alla conclusione — non siamo contrari aprioristicamente alla scuola privata, ma vogliamo che essa sia libera e non in concorrenza ma in emulazione con la scuola statale. In questo campo occorre dunque operare un radicale mutamento di indirizzo al fine di garantire e di difendere la scuola statale e di smantellare le posizioni di arbitrio e di privilegio che le organizzazioni confessionali hanno conquistato con la complicità dei ministri democristiani. Infine, Natta ha auspicato uno sforzo poderoso anche nel settore della ricerca scientifica che consenta all'Italia di non restare ultima nella corsa verso il progresso della società umana.

Ultimo oratore della giornata è stato il democristiano PEDINI, che ha spezzato una lancia a favore del potenziamento dell'istruzione professionale e tecnica.

Alle 11 il vice-Presidente D'ONOFRIO ha tolto la seduta rinviando a martedì.

L'industriale Brusadelli colpito da trombosi

LUGANO, 24. — Nell'ospedale Cantonale di Sant'Anna, nella nostra città, trovasi da alcuni giorni ricoverato l'industriale milanese Giulio Brusadelli, famoso per le sue note peripezie col fisco italiano.

L'industriale Brusadelli, che ha 77 anni, è stato colpito da un attacco di trombosi aggravato da collasso cardiaco e complicazioni renali. Egli è assistito dalla moglie signora Anna Brusadelli, giunta qui dall'Italia l'altro ieri e da un sacerdote cattolico, arrivato insieme alla signora Brusadelli.

Oggi centinaia di manifestazioni attorno all'Unità e al Partito

I comizi di Scoccimarro a Firenze, Giancarlo Pajetta a Taranto, Sereni ad Aversa, Secchia a Udine, Li Causi a Siracusa, Pellegrini a Pistoia, Ingrao a Catania

Centinaia e centinaia di manifestazioni, organizzate in piccoli e grandi comuni delle varie province, faranno oggi corona ai festival provinciali dell'*Unità* che si svolgeranno in dodici città della Italia centromeridionale, e a conclusione dei quali terranno pubblici comizi i compagni della Segreteria e della Direzione del Partito.

A *Firenze*, questo pomeriggio parlerà alla cittadinanza il compagno Mauro Scoccimarro; il comizio si svolgerà alla Fortezza da basso, dove è aperto da ieri il villaggio dell'*Unità*. Il compagno Giancarlo Pajetta parlerà, invece, in piazza Garibaldi a *Taranto*, e il compagno Pietro Ingrao, a *Catania*, in piazza Federico di Svevia. Enrico Beringuer, segretario generale della FGCI e membro della Direzione del PCI, concluderà quest'oggi il festival provinciale di *Sassari* e il compagno Girolamo Li Causi quello di *Siracusa*, mentre il compagno Giacomo Pellegrini terrà un comizio a *Pistoia*. Altri festival provinciali si concluderanno a *Macerata*, oratrice l'on. Laura Diaz, a *Lecce*, dove parlerà il compagno Pietro Gritone, a *Benevento*, dove parlerà il prof. Carlo Salinari, ad *Arcellino*, con l'intervento del compagno Massimo Caprara, ad *Agrigento*, oratore il compagno Nando Russo, e a *Viterbo* con Enrico Minio.

Il compagno Emilio Sereni, che ieri sera ha tenuto un pubblico comizio a Torre del Greco, sarà quest'oggi ad *Aversa*. Tra le altre manifestazioni più importanti, alle quali parteciperanno oratori inviati dalla Direzione del Partito, vi sono quelle di: *Udine*, oratore Pietro Secchia; *Parma*, on. Arrigo Boldrini; *Lucera* (Foggia), on. Mario Assennato; *Cristo* (Alessandria), on. Walter Audisio; *S. Giovanni Valdarno* (Arezzo); on. Vittorio Bardini; *Cattolica Eraclea* (Agrigento), on. Giuseppe Berti; Volterra (Pisa), on. Bufardeci; *Piana degli Albanesi* (Palermo), Paolo Bufalini; *Roma* (piazza Mazzini), sen. Ambrogio Donini; *Bibbiena* (Arezzo), on. Elisabetta Gali lo; *Acquapendente* (Viterbo), on. Mario Gomez; *Fordi* (Latina), on. Luigi Gizzi; *Urbino*, on. Umberto Massola; *Poggio Mirteto* (Rieti), onorevole Aldo Natoli; *Porto Torres* (Sassari), on. Luigi Polano; *Roncti* (Gorizia), senatore Rizzatto; *Nereto* (Teramo), on. Leonilde Tonzi; *Genazzano*, on. Giulio Turchi; *Vignanello* (Viterbo) Marco Mari.

Sotto la parola d'ordine: «*Ogni compagno diffonda la domenica almeno una copia dell'Unità*», gli «amici» e i compagni realizzeranno quest'oggi la giornata di diffusione straordinaria indetta dall'Associazione degli Amici dell'*Unità*. Larga è stata la mobilitazione del Partito in tutte le regioni e in molte parti i compagni e gli «amici» hanno preso obiettivi avanzati.

Tale è, ad esempio, il caso di Benevento, dove oggi saranno diffuse 3104 copie dell'*Unità*, in confronto all'obiettivo di 1200 fissato dalla Direzione del Partito. Forti impegni hanno preso anche le federazioni di Roma e Firenze, che oggi diffonderanno 60 mila copie ciascuna, mentre Pisa ne diffonderà 23 mila, con l'impegno a realizzare il giorno 9, giovedì, una maggiore diffusione di 2 mila copie de *l'Unità* della donna.

Importanti impegni hanno assunto le regioni delle edizioni di Milano e di Torino. La Lombardia diffonderà 152 mila copie, 202 mila l'Emilia e 51 mila il Veneto; mentre 38 mila copie diffonderà Torino e 14 mila Alessandria.

A colloquio con gli artisti del teatro classico di Pechino

Oggi avrà luogo la prima rappresentazione alla Fenice completamente esaurito

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VENEZIA, 24. — *Vivissima è l'attesa per lo spettacolo cinese che andrà in scena domani sera alla Fenice. Stamane, nella preziosa sala Apollinea del teatro si è avuto il primo incontro ufficiale di critici e personalità musicali con gli artisti giunti dall'Estremo Oriente.*

Una piccola mostra di preziosi costumi ricamati di seta e oro con quelle favolose ricchezze di fantasia e di colori propri dell'arte cinese, una breve e garbata conferenza del prof. Ciu Feng, direttore del complesso di stato, e un saggio ammirevole di danza e di musiche applauditissimo, ci hanno dato un primo esempio di questo spettacolo singolare.

«Il teatro classico di Pechino — ha detto Ciu Feng — è onorato di partecipare al Festival di Venezia, nel paese che tanto ha dato alla rinascita dell'arte, nella patria di Palestrina, Verdi e tanti altri musicisti. Il principio cui si attengono i nostri artisti è quello di fare proprie le migliori tradizioni della cultura nazionale e di svilupparle; di assimilare la cultura progressiva di tutti i popoli del mondo e di far tesoro delle loro esperienze. Noi crediamo fermamente che l'arte di ogni popolo ha il suo carattere particolare che rappresenta un contributo prezioso alla cultura di tutta l'umanità e che migliora e si arricchisce nello scambio culturale».

Ciu Feng ha quindi illustrato brevemente la storia ed i principi del teatro classico cinese che ha le sue lontane origini nel XII secolo. «Il teatro di Pechino — ha proseguito — ha avuto un grande sviluppo dopo aver ricevuto ed assimilato per oltre due secoli gli elementi caratteristici e la lunga tradizione artistica del nostro paese. Sta nel campo della creazione artistica che nei metodi della messa in scena e dell'interpretazione, il teatro di Pechino rappresenta il nostro teatro classico riunendo gli elementi artistici, coreografici e drammatici dei quali è composto. Esso utilizza nella interpretazione, gli elementi essenziali portando il gesto alla massima concentrazione e stilizzazione artistica in modo che il movimento coreografico esprima insieme alle parole e alla musica, il sentimento dei personaggi e dia loro vita».

Per illustrare questi concetti, l'attore Ciang Ciu Uan ha mimato e danzato la breve scena di un guerriero che guida il suo cavallo in battaglia: una rapida danza acrobatica su un ritmo marziale estremamente rapido, eseguita con una così forte concentrazione espressiva da dare all'azione un significato potentemente drammatico. Sono poi stati presentati alcuni strumenti tipici: il pi-pa, che è una specie di liuto appuntito, dal suono piuttosto penetrante, e un quartetto d'archi chiamato erhu. Questo strumento appare di una eccezionale semplicità: un bastone su cui sono tese due corde con un piccolo cilindro di legno all'estremità inferiore che funziona da cassa armonica; ve ne sono di diverse misure che corrispondono al violino, alla viola e al violoncello: anche il suono si avvicina a quello nostri strumenti, assai più intenso ed espressivo di quanto si potrebbe aspettare da un mezzo così semplice.

La musica eseguita ha dato luogo ad una piccola ed interessante discussione tra i nostri critici e gli artisti di Pechino: si trattava, infatti, di una antichissima aria cinese che tuttavia rammentava molto da vicino il tipico stile delle melodie slave (all'inizio, si sarebbe detto di un quartetto di Dvorak). Un esempio interessante del come canti popolari trasmigrino da un popolo all'altro, e si ritrovino assimilati e mutati e tuttavia ben riconoscibili nelle più diverse e lontane culture. O, se si vuole, un esempio proprio del fatto che la musica e veramente universale che non conosce confini.

Per la cronaca, notiamo che il teatro per il primo spettacolo è già completamente esaurito e che la ricerca dei biglietti si sta direzionando alla Direzione Artistica. Abbiamo aperto infine la data certa degli spettacoli che il complesso cinese presenterà a Milano: dal 30 settembre al 4 ottobre, al teatro Manzoni.

RUBENS TEDESCHI

Le adesioni al convegno dei Sindaci di tutto il mondo

FIRENZE, 24. — Al convegno dei Sindaci delle Capitali del mondo che — organizzato dal prof. La Pira — si svolgerà a Firenze dal 2 al 6 ottobre prossimo, hanno inviato la loro adesione anche i Sindaci di Djakarta (Indonesia), Città del Capo (Sud Africa), Rio De Janeiro (Brasile) e Bucarest (Romania), i quali hanno assicurato la loro partecipazione.

Due piloti muoiono nella caduta di un aereo

FOGGIA, 24 — Durante un normale volo di addestramento un aereo tipo «T.S.» in forza all'aeroporto «Gino Lisa» di Foggia, con a bordo i sergenti piloti Gaetano Sciusti, di 26 anni da Velletri, ed Emilio Cerroni di 22 anni da Francavilla a Mare, per cause non ancora accertate, subito dopo avere effettuato una cabrata, è entrato in vite precipitando al suolo in località Visciglieto in agro di San Severo. Nell'incidente i due piloti, che non hanno fatto uso del paracadute, sono deceduti.

CON UN ORDINE DEL GIORNO APPROVATO ALL'UNANIMITA'

La Commissione penale del Congresso forense contro le tesi dell'on. Moro sui Tribunali militari

Pure all'unanimità è stata votata una mozione per l'abrogazione del testo di Pubblica sicurezza fascista, presentata dall'avvocatessa romana Ada Picciotto

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

TRIESTE, 24. — Salutata da grandi applausi dell'assemblea, una delle commissioni del Congresso degli avvocati, quella penale, ha approvato questa sera all'unanimità, a conclusione dei suoi lavori, il seguente o.d.g.: «Il Congresso nazionale giuridico-forense esprime la più viva preoccupazione per le conseguenze di ordine costituzionale e giuridico che deriverebbero da un provvedimento legislativo che sottraesse alla competenza del giudice naturale ordinario i reati commessi in tempo di pace da cittadini non alle armi o non in servizio militare effettivo. Fa voti perché venga emanata legge rispettosa dei principi consacrati nella Costituzione, ritenendo che i reati militari debbano intendersi quelli soltanto che si trovino strettamente in servizio alle armi».

Questo ordine del giorno di netta portata politica sarà sottoposto domani all'assemblea plenaria del Congresso per l'approvazione. È significativo e in certo senso clamoroso il fatto che tra i presentatori concordatari dell'o.d.g. siano oltre all'avv. Salvatore Mangeri, per conto del consiglio dell'ordine forense di Bologna, anche l'avvocato Spartaco Majani, generale di brigata della riserva, ex presidente del tribunale militare di Termo. Questi, illustrando la incostituzionalità della prassi per cui i cittadini non alle armi vengono sottoposti ai giudici militari, ha energicamente affermato che è da condannare anche l'inconcepibile mancanza di indipendenza della magistratura militare tuttora sottoposta agli ordini del potere governativo.

I penalisti hanno sottolineato la necessità, dopo recenti e positive modifiche, che «il governo attui la riforma del codice di procedura penale a fini di giustizia e per la corretta funzionalità della Costituzione, per una più sollecita definizione del processo penale e che venga allargato i casi di revisione dei processi per interesse del condannato, che l'indennizzo delle vittime degli errori giudiziari venga istituito in accordo con i principi della Costituzione, che il difensore venga ammesso anche agli interrogatori degli imputati, che si modifichi l'art. 514 il quale vieta la perizia psicologica.

Altre decisioni sono state prese relativamente all'attuale ordinamento delle Corti d'Assise che «non risponde in maniera assoluta alle finalità di giustizia» e si sta altresì approvata la richiesta della ammissione immediata delle donne alla magistratura, auspicante del ministro Dozza, ultima, sempre all'unanimità, e accolta da applausi, è stata votata la mozione proposta dalla avvocatessa Ada Picciotto di Roma che chiede al governo una nuova legge di P.S. perché l'attuale è fascista, contraria alla Costituzione, non rispondente ai principi di dignità e libertà dei cittadini e l'immediata abrogazione dell'istituto delle commissioni per il confino e dell'ammonizione e limitazione dei casi di emissione dei fogli di via obbligatori.

Come si vede si tratta di un complesso rilevante di nuove decisioni alle quali i cittadini italiani sono vivamente interessati. Bisognerà illustrarne la portata e il significato.

Come già detto sopra, però, bisognerà anche attendere domani la celebrazione dell'assemblea plenaria che dovrà convalidare le decisioni parziali di oggi. In serata hanno concluso i loro lavori anche altre commissioni; in particolare quella del processo già si è espressa per il mantenimento del giudice istruttore con opportune modifiche atte ad agevolare il corso delle cause in attesa di una auspicata riforma...

NERONE MENOTTI

Il Comitato direttivo del gruppo dei deputati comunisti è convocato per martedì 27 settembre, alle ore 11,30, presso la sede del gruppo.

La situazione politica

(Continuazione dalla 1 pagina)

vocato martedì, non prenderà nessuna decisione. Sembra che si sia alla ricerca di otto o nove miliardi, da aggiungere a quelli già stanziati, ricavandoli in parte dalle amministrazioni autonome delle Poste e delle Ferrovie. Ma nulla fa intravedere soluzioni adeguate alla entità dei problemi. Quanto ai provvedimenti sociali, non se n'è quasi parlato in attesa che il ministro Rossi completi i suoi famosi schemi; e intanto la vertenza è aggravata dalle recenti disposizioni ministeriali sui corsi post-elementari e se il governo non darà assicurazioni definitive entro il 30 ottobre, il «Fronte della scuola» riprenderebbe l'agitazione con la sospensione delle lezioni a partire dal 3 novembre.

Anche l'on. Gonella ha fatto delle dichiarazioni dopo la riunione del Viminale, per dire che il governo ha condotto a termine l'esame degli emendamenti approvati dalla Commissione parlamentare, in ordine al conglobamento previsto dalla legge-delega, e che solo di questi emendamenti si tratta e non di «problemi nuovi» concernenti gli statali. Gonella si è giustificato per non avere ancora convocato la Commissione parlamentare, assicurando che sarà sua cura convocarla «al più presto» e avere, prevedibilmente, gli annunciati colloqui con i dirigenti sindacali.

Sul piano dell'attività dei partiti e parlamentare, è certa la prossima settimana che grossi nodi verranno al pettine, a cominciare da quello dei tribunali militari. Ieri il ministro Taviani è stato espressamente convocato dal presidente Gronchi. Oggi si riunirà la direzione repubblicana per esaminare questa questione e varie altre. Tra cui quelle degli idrocarburi, dei professori e degli statali, della politica estera su ciascuna delle quali il PRI ha motivo di scontento. Anche la questione della legge elettorale politica verrebbe rimessa in primo piano, con la richiesta che venga discussa alla Camera prima di Natale.

Bartolini il pittore "miracolato,, è stato guarito dal prof. Ciancarelli

Una dichiarazione del clinico ai giornalisti

In merito al caso del pittore Bartolini, della cui «miracolosa» guarigione si è parlato in questi giorni, il prof. Sante Ciancarelli ha fatto ai giornalisti la seguente dichiarazione:

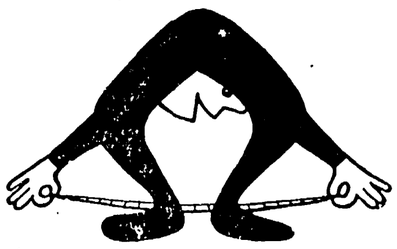
«Luigi Bartolini, la sera del 28 agosto c. a., entrò in clinica Villa Angela, per un vasto ematoma suppurato della coscia sinistra in stato tossico grave con gangrena diffusa. Fu ripresa con maggiore intensità la cura di insulina e di antibiotici. Al terzo giorno, prestabilito per un più largo intervento sull'arto, sempre a carattere conservativo, constatai che l'arto era completamente sgonfio e le incisioni che gli avevo praticate precedentemente erano perfettamente deterse. Bartolini affermò di essere stato miracolato e raccontò delle apparizioni di San Francesco. Pur non volendo infirmare il pensiero di urtare il sentimento del pittore e di molti altri, spiegai la guarigione anche nella sua sorprendente rapidità, scientificamente (insulina, insulina, antibiotici).

Al pari di altri casi di prodigiose guarigioni che gli scienziati quasi sempre sono in grado di spiegare, alcuni giornali si erano occupati nei giorni scorsi del caso Bartolini con grande evidenza parlando di miracolo e assumendo che gli stessi medici curanti erano rimasti stupiti di fronte alla prodigiosa guarigione senza riuscire a darne una sufficiente spiegazione scientifica.

Bartolini era stato colpito da infezione alla gamba a causa di una caduta. Sulle prime egli non diede molta importanza alla distorsione procuratagli dalla caduta e parlò dell'incidente che gli era occorso anche in un suo racconto. In seguito dovette essere ricoverato in clinica essendosi sviluppata l'infezione con tali sintomi di gravità da consigliare ripetute operazioni chirurgiche sull'arto.

Ed ecco come il noto pittore e narratore descriveva ad alcuni giornalisti la visione che egli avrebbe avuto di San Francesco: «La verità devo dirla, per ben tre sere, mentre ero ricoverato in clinica, in attesa dell'intervento chirurgico, ho visto San Francesco. Era a sinistra del mio letto. Ho ancora impressi nella mente e nel cuore l'azzurro dei suoi occhi e la sua barba rada. Muoveva le labbra come se mi parlasse, ma io non udivo alcun suono. Sembrava con la sua espressione confortante che volesse rassicurarmi. Sono sempre stato devotissimo del Poverello di Assisi».

SE MISURATE



il vostro tornaconto correte alla STRAVENDITA

PRIMA

VIA NAZIONALE-VIA ARENULA

TENDAGGIO marquisette pesante, doppia altezza, il mt. . . . . L. 175
COPERTA 1 posto Lanero st . . . . . » 1.390
LENZUOLO 1 posto puro cotone pesante, orlo a giorno . . . . . » 675
GIACCA per uomo in tweed, principe di Galles . . . . . » 3.990
PANTALONE flanella per uomo . . » 1.990
CAMICIA uomo popeline mako finissimo con collo e polsi di ricambio » 1.790
CALZINO uomo crepe nylon elastico Santagostino . . . . . » 395
SCARPA in cuoio grasso fondo speciale gomma Artiglio misure: dal 36 al 39 . . . . . » 3.690
dal 40 al 46 . . . . . » 3.990
POSATE favola, acciaio inossidabile 3 pezzi . . . . . » 350
BATTERIA alluminio 20 pezzi . . » 5.500
SERVIZIO piatti ceramica extra decorata - 23 pezzi . . . . . » 4.700

Tappeti sconto 25% - Drapperie sconto 25%

E CENTOMILA ALTRE OCCASIONI IN TUTTI I REPARTI

ERNIA

ISTITUTO A.R. DI BERNARDO - ORTOPEDIA ADDOMINALE SEDE CENTRALE MILANO, VIALE MONZA 31, TEL. 28.70.48

Se malgrado la pressione dei cuscinetti la vostra ernia sfugge e s'ingrossa, provate il

CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO

SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI, SMONTABILE LAVABILE

Non teme il confronto con qualsiasi apparecchio di qualsiasi marca di qualsiasi provenienza. Fra i nostri modelli ormai classici presentiamo l'ultima nostra creazione

IL NUOVISSIMO 119 MODELLO DI LUSSO LEGGERO MORBIDO ELEGANTE CONFORTEVOLE

E' pertanto la vastità della nostra organizzazione in Italia ed all'estero che ci permette di offrire

IL MODELLO 114 SEMPRE A LIRE 5000

La contenzione di tutte le ernie è garantita in ogni caso PRIMA DI FARE UN QUALSIASI ACQUISTO VISITATECI

Si riceve tutti i giorni orario dalle ore 9 alle 13 e dalle 15 alle 20; festivi dalle 9 alle 13 presso la nuova filiale di

ROMA - Via Torino, 40 - Telefono: 461.226

prima traversa destra di Via Nazionale da Piazza Esedra

Il Direttore Generale dell'Istituto riceverà la Clientela presso la Sede di Roma nei giorni 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9 ottobre.
NAPOLI - Tutti i giorni: Filiale - Via Generale Orsini 46 - Telefono 63.093.
Un Medico Specialista dell'Istituto riceverà a:
ORBETELLO Venerdì 30 settembre - Albergo Nazionale.
VITERBO Sabato 1 ottobre - Albergo Nuovo Angelo
RIETI - Domenica 2 ottobre - Albergo Massimo D'Azeglio.
L'AQUILA - Lunedì 3 ottobre - Albergo Centrale
PERUGIA - Martedì 4 ottobre - Albergo Italia.
TERNI - Mercoledì 5 ottobre - Albergo Plaza.
FROSINONE - Giovedì 6 ottobre - Albergo Garibaldi.
TERRACINA - Venerdì 7 ottobre - Albergo Stella
CIVITAVECCHIA - Sabato 8 ottobre - Albergo Miramare
In obbedienza alla legge che prescrive la presenza del Medico, tutti i nostri apparecchi sono provati, applicati e collaudati dai Medici dell'Istituto.
Consultazioni e prove sempre gratuite - Catalogo gratis

100.000 METRI
LANE BIELLESI
AL PREZZO DEL COTONE
CAIAFA Via Filippo Turati 97, 99, 101 - Roma

Lorenz
CAMMINA COL PROGRESSO
Progresso tecnico ed estetico
Convenienza di prezzo
IN VENDITA NELLE MIGLIORI OROLOGERIE

MAL DI SCHIENA
Presto vinto.
PERCHE' TOLLERARE i disturbi del mal di schiena, dolori reumatici, lombaggine, muscoli e giunture rigidi od i comuni disordini urinari causati da azione lenta dei reni quando potete riacquistare il vostro benessere?
Milioni di persone risanate benedicono il giorno nel quale provarono le Pillole Foster per i Reni. Questo tanto conosciuto diuretico e antisettico urinario aiuta i reni lenti ad eseguire il loro compito di liberare il sangue dall'eccesso di acido urico e da altre impurità dannose alla salute. Persone riconoscenti, ovunque, raccomandano ad amici e conoscenti le
PILLOLE FOSTER